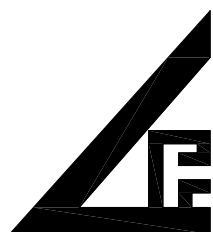


**COMUNE DI GROMO**  
**(prov. di Bergamo)**

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**VARIANTE N. 1 AL PIANO DELLE REGOLE**  
**AI SENSI DELLA L.R.12/2005**

<b>PIANO DELLE REGOLE</b>	Data: <b>FEBBRAIO 2014</b>	
<b>ESTRATTI TAV. PDR_02:</b> <b>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b> <b>VIGENTI E DI VARIANTE</b>	Aggiorn.:	
	Aggiorn.:	
	Aggiorn.:	
	Scala:	
	Tav. n. <b>6</b>	
Adozione:	Approvazione:	
Timbro e firma progettisti	Il Sindaco	Il Segretario comunale



**Lucio Fiorina - architetto**  
**Marcello Fiorina - ingegnere**

Studio associato di architettura urbanistica ed ingegneria  
Sede in via pignolo 5, Bergamo - tel 035-218094 - fax 035-270308  
www.studiofiorina.com - Email info@studiofiorina.com

# **PIANO DELLE REGOLE**

**ESTRATTO**

**TAV. PDR\_02: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**VIGENTI**

## **ART. 1.5 – RELAZIONI DEL PIANO DELLE REGOLE CON LA PIANIFICAZIONE VIGENTE**

### 1.5.1 – strumenti di pianificazione sovraordinata.

Il PGT, anche attraverso il PdR, recepisce ed è compatibile con gli elementi prescrittivi, di orientamento, di indirizzo e coordinamento dettati dagli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata in conformità alla normativa vigente.

### 1.5.2 – strumenti attuativi vigenti

Il PGT, anche attraverso il PdR, recepisce le previsioni, le prescrizioni e le norme attuative di riferimento contenute negli strumenti di pianificazione attuativa e negli atti di pianificazione comunale già convenzionati (per il Comparto “Moranda” Deliberazioni del Consiglio Comunale 29 del 9/7/2005 e 26 del 12/4/2006, e riassunti, ai fini del frazionamento dei lotti, nella Determinazione del Servizio Risorse e Territorio. N. 64 del 7/4/2008 e i contratti rogati mediante atto notarile) alla data di approvazione del presente Piano, identificati con apposito simbolo sulle tavole PdR 04, comprese le facoltà riservate al Comune di Gromo di acquisizione di aree all'interno dei vari PA, con e le relative modalità indicate dalle convenzioni attuative e dalle Norme Tecniche del PRG a cui tali convenzioni si riferiscono.

Il PGT, anche attraverso il PdR, demanda quindi a tali strumenti la gestione e la regolamentazione degli ambiti ad essi assoggettati.

Le previsioni insediative e le modalità attuative relative a i seguenti PA:

- Piano di Recupero “casa dei bambini”, già approvato con Deliberazione Consiliare n. 47 del 7/7/2006;
- Piano di Lottizzazione C5/4.4 (loc. Zambelli), già approvato con Deliberazione Consiliare n. 48 del 20/11/2010;

saranno confermate con le modalità di cui sopra solamente in caso di sottoscrizione della relativa convenzione attuativa entro la data di approvazione del PGT e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di adozione del PGT stesso; in caso di infruttuosa decorrenza di tale termine l'area sarà riconsiderata quale area di valore paesaggistico e ambientale E2, di cui al successivo art. 8.6, in ambito potenzialmente urbanizzabile.

Alla scadenza delle convenzioni attuative i comparti oggetto di PA in corso potranno essere considerati quali aree di completamento, assoggettate alle norme espressamente previste dal PdR riferite alle destinazioni di zona da esso indicate, previa verifica dei seguenti requisiti:

- 1) completa e puntuale attuazione degli obblighi della convenzione, compresa la completa realizzazione ed il collaudo di tutte le opere di urbanizzazione e delle eventuali dotazioni di standard qualitativi previste dalla stessa convenzione;
- 2) edificazione di almeno il 50% della volumetria o superficie lorda di pavimento prevista dal PA.

## **ART. 7.24 – AREE DESTINATE A VERDE PRIVATO**

Il PdR individua le aree a verde ancora libere comprese in aree urbanizzate, alle quali viene attribuito valore ambientale e paesaggistico in relazione alla loro collocazione rispetto agli elementi che disegnano il territorio (corsi d'acqua, terrazzamenti, rilievi) e agli insediamenti urbani (rispetto di valenze storico/paesistiche, mitigazione di elementi invasivi nei confronti del paesaggio e dell'ambiente).

Destinazioni d'uso ammesse

Nelle zone individuate come verde privato vi è l'obbligo di mantenere la destinazione attuale con particolare riguardo alle zone sistemate a verde.

Sono vietate nuove costruzioni se non diversamente indicato dal Documento di Piano o dal Piano dei Servizi.

Gli edifici esistenti sono consolidati allo stato di fatto; sono consentiti interventi di cui all'art. 27 lettere a-b-c della l.r. 12/2005 e s.m.i..

Sono inoltre consentite opere di manutenzione del patrimonio arboreo.

È ammesso lo svolgimento o l'inserimento di attività orticole a carattere familiare con le forme previste per gli orti urbani di cui all'art. 8.6.3 delle presenti Norme; in tali casi la realizzazione di strutture di deposito attrezzi è consentita limitatamente a un singolo manufatto.

L'abbattimento per motivi di sicurezza o per rinsecchimento di alberature esistenti deve essere seguito da un reimpianto con le medesime essenze o con essenze tipiche della zona.

# **PIANO DELLE REGOLE**

**ESTRATTO**

**TAV. PDR\_02: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE  
DI VARIANTE**

## **ART. 1.5 – RELAZIONI DEL PIANO DELLE REGOLE CON LA PIANIFICAZIONE VIGENTE**

### 1.5.1 – strumenti di pianificazione sovraordinata.

Il PGT, anche attraverso il PdR, recepisce ed è compatibile con gli elementi prescrittivi, di orientamento, di indirizzo e coordinamento dettati dagli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata in conformità alla normativa vigente.

### 1.5.2 – strumenti attuativi vigenti

Il PGT, anche attraverso il PdR, recepisce le previsioni, le prescrizioni e le norme attuative di riferimento contenute negli strumenti di pianificazione attuativa e negli atti di pianificazione comunale già convenzionati (per il Comparto “Moranda” Deliberazioni del Consiglio Comunale 29 del 9/7/2005 e 26 del 12/4/2006, e riassunti, ai fini del frazionamento dei lotti, nella Determinazione del Servizio Risorse e Territorio. N. 64 del 7/4/2008 e i contratti rogati mediante atto notarile) alla data di approvazione del presente Piano, identificati con apposito simbolo sulle tavole PdR 04, comprese le facoltà riservate al Comune di Gromo di acquisizione di aree all'interno dei vari PA, con e le relative modalità indicate dalle convenzioni attuative e dalle Norme Tecniche del PRG a cui tali convenzioni si riferiscono.

Il PGT, anche attraverso il PdR, demanda quindi a tali strumenti la gestione e la regolamentazione degli ambiti ad essi assoggettati.

Le previsioni insediative e le modalità attuative relative a i seguenti PA:

- Piano di Recupero “casa dei bambini”, già approvato con Deliberazione Consiliare n. 47 del 7/7/2006;

saranno confermate con le modalità di cui sopra solamente in caso di sottoscrizione della relativa convenzione attuativa entro la data di approvazione del PGT e comunque entro e non oltre 90 giorni dalla data di adozione del PGT stesso; in caso di infruttuosa decorrenza di tale termine l'area sarà riconsiderata quale area di valore paesaggistico e ambientale E2, di cui al successivo art. 8.6, in ambito potenzialmente urbanizzabile.

Alla scadenza delle convenzioni attuative i comparti oggetto di PA in corso potranno essere considerati quali aree di completamento, assoggettate alle norme espressamente previste dal PdR riferite alle destinazioni di zona da esso indicate, previa verifica dei seguenti requisiti:

1) completa e puntuale attuazione degli obblighi della convenzione, compresa la completa realizzazione ed il collaudo di tutte le opere di urbanizzazione e delle eventuali dotazioni di standard qualitativi previste dalla stessa convenzione;

2) edificazione di almeno il 50% della volumetria o superficie lorda di pavimento prevista dal PA.

## **ART. 7.24 – AREE DESTINATE A VERDE PRIVATO**

Il PdR individua le aree a verde ancora libere comprese in aree urbanizzate, alle quali viene attribuito valore ambientale e paesaggistico in relazione alla loro collocazione rispetto agli elementi che disegnano il territorio (corsi d'acqua, terrazzamenti, rilievi) e agli insediamenti urbani (rispetto di valenze storico/paesistiche, mitigazione di elementi invasivi nei confronti del paesaggio e dell'ambiente).

Destinazioni d'uso ammesse

Nelle zone individuate come verde privato vi è l'obbligo di mantenere la destinazione attuale con particolare riguardo alle zone sistemate a verde.

Sono vietate nuove costruzioni se non diversamente indicato dal Documento di Piano o dal Piano dei Servizi.

Gli edifici esistenti sono consolidati allo stato di fatto; sono consentiti interventi di cui all'art. 27 lettere a-b-c della l.r. 12/2005 e s.m.i..

Sono inoltre consentite opere di manutenzione del patrimonio arboreo.

È ammesso lo svolgimento o l'inserimento di attività orticole a carattere familiare con le forme previste per gli orti urbani di cui all'art. 8.6.3 delle presenti Norme; in tali casi la realizzazione di strutture di deposito attrezzi è consentita limitatamente a un singolo manufatto.

L'abbattimento per motivi di sicurezza o per rinsecchimento di alberature esistenti deve essere seguito da un reimpianto con le medesime essenze o con essenze tipiche della zona.

### **Aree a verde privato con normativa speciale:**

#### **Normativa speciale 1:**

Nel sottosuolo di queste aree, anche parzialmente fuori terra, in adiacenza all'ambito di verde pubblico, è ammessa la possibilità di realizzare strutture connesse al completamento delle autorimesse previste ed autorizzabili con permesso di costruire convenzionato come definito all'art. 3.6 (norma speciale 1) del Piano dei Servizi, con sistemazione della copertura a giardino.